



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

1) Allegato Nota USR-ER del 04/12/2017, n. 23232

Sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica: restituzione monitoraggio.

Reporting
Anno scolastico 2016/17

Le sanzioni disciplinari con funzione educativa, pur trattandosi di sanzioni, possono assumere un valore formativo di acquisizione di comportamenti più responsabili, di scelte "pensate" e non agite con impulsività. Si tratta di un traguardo importante che rientra tra le **competenze chiave di cittadinanza** - D.M. del 22.08.2007, n. 139 - allegato II (*"agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità"*) e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente- Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Tabella 1 - Risposte per provincia

Provincia	Risposte Scuole Statali	Risposte Scuole Paritarie
Bologna	8	
Ferrara	2	1
Forlì-Cesena	5	
Modena	8	
Piacenza	5	
Parma	6	
Ravenna	1	
Reggio Emilia	3	
Rimini	2	
Totale	41	



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Tabella 2 - Risposte per ordine e grado di istruzione

Tipo di Istituzione Scolastica	N. Risposte
Scuola Secondaria di I grado	19
Scuola Secondaria di II grado	22
Totale	41

In seguito alla raccolta delle segnalazioni pervenute, al fine di semplificare la lettura delle esperienze, questo Ufficio ha ritenuto utile raggruppare le attività come di seguito riportate:

Tipologia 1 - Riparazione al danno arrecato e attività di natura sociale: prevedono azioni e condotte “riparatorie”, che intendono rimediare a quanto compiuto e che possano avere una ricaduta positiva sulla comunità scolastica (riordino di laboratori, di biblioteche, attività di tutor di compagni, ecc.) anche svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato ed Enti del Terzo settore (Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale").

Si tratta di attività con esplicite finalità educative che promuovono il superamento di comportamenti irrispettosi delle regole di convivenza civile.

Tipologia 2 - Attività di riflessione, studio e approfondimento sul Regolamento Scolastico di Istituto con eventuale elaborazione di nuove proposte da apportare al Regolamento stesso (attività individuale e di gruppo con la supervisione dei docenti in relazione al grado di scuola secondaria).

Tipologia 3 - Attività didattica di studio e approfondimento disciplinare, momenti di studio extra-scolastici, sotto la supervisione di un docente.

Tipologia 4 - Attività laboratoriali, teatrali ed espressive che prevedono esperienze formative positive non direttamente correlate alle sanzioni disciplinari, ma progettate dalle Istituzioni Scolastiche nell'ottica del miglioramento dei comportamenti responsabili dei ragazzi.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Tabella 3 - Frequenza delle tipologie di sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica nelle scuole secondarie di I e II grado

Scuola secondaria di I grado		
Tipologia Attività	Frequenza attività	Percentuale
Tipologia 1	16	51%
Tipologia 2	9	29%
Tipologia 3	3	10%
Tipologia 4	3	10%
Totale	31	100%
Scuola secondaria di II grado		
Tipologia Attività	Frequenza attività	Percentuale
Tipologia 1	25	71%
Tipologia 2	3	9%
Tipologia 3	4	11%
Tipologia 4	3	9%
Totale	35	100%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Tabella 4 - Frequenze totali delle tipologie di sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica nelle scuole secondarie di I e II grado

Totale scuole secondarie di I e II grado		
Tipologia Attività	Frequenza attività	Percentuale
Tipologia 1	41	62%
Tipologia 2	12	18%
Tipologia 3	7	11%
Tipologia 4	6	9%
Totale	66	100%

Analisi dei dati

Dalla raccolta delle segnalazioni pervenute a questo Ufficio, emerge una maggiore frequenza delle *attività di riparazione al danno arrecato e delle attività di natura sociale (tipologia 1)*: n. 16 attività su n. 31 nella scuola secondaria di I grado e n. 25 su n. 35 attività nella scuola secondaria di II grado, che rappresenta circa i 2/3 del campione (62% sul totale delle attività segnalate).

Si tratta di attività individuate dagli stessi istituti scolastici, al fine di sostituire *l'allontanamento dalla comunità scolastica* con specifiche iniziative che abbiano una ricaduta positiva sulla comunità stessa (riordino di laboratori, di biblioteche, attività di tutor ai compagni, ecc.), svolte, spesso, in collaborazione con Associazioni di volontariato e del Terzo Settore.

Le attività di *riflessione, studio e approfondimento sul Regolamento Scolastico d'Istituto (tipologia 2)* si collocano al secondo posto rispetto all'incidenza con circa 1/5 del campione (18% sul totale). Esse vengono proposte con maggior frequenza nella scuola secondaria di I grado (29%) rispetto a quella di II grado (9%). Questa significativa differenza mette in evidenza che, nella scuola secondaria di I grado, viene attribuito maggiore "spazio" alla riflessione, allo studio e all'approfondimento sul Regolamento di Istituto. Orientamento, questo, che risulta essere coerente con l'età degli alunni.

Le attività *didattiche di studio e approfondimento disciplinare (tipologia 3)* si collocano al terzo posto rispetto all'incidenza di frequenza totale (11%), con scarsa differenza percentuale tra i due ordini di scuola.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Le attività laboratoriali, teatrali ed espressive (**tipologia 4**), che prevedono l'inserimento di alunni e studenti sanzionati in esperienze formative positive, non direttamente correlate alle sanzioni disciplinari, ma progettate dalle istituzioni scolastiche nell'ottica del miglioramento dei comportamenti responsabili dei ragazzi, si collocano all'ultimo posto rispetto all'incidenza di frequenza totale (9%).

Le attività che vengono descritte dalle scuole dell'Emilia-Romagna confermano il *valore educativo realizzabile* e mette in evidenza la funzione formativa finalizzata all'acquisizione del senso di responsabilità rispetto alle proprie azioni .

Far vivere comportamenti corretti come *scelte responsabili*, rientra tra le Competenze di Cittadinanza, oggi particolarmente importanti rispetto alle sfide che la complessità della nostra società pone alla scuola, quale luogo di *educazione al rispetto e alla convivenza civile*.

Nell'ottica di attività educative rivolte alla "prevenzione" di comportamenti scorretti, risulta interessante ribaltare la prospettiva, valorizzando ed incentivando i comportamenti corretti e le potenzialità positive degli studenti.

Report a cura di

Dirigente Chiara Brescianini (Ufficio III USR ER)

Dirigente Tecnico Mario Maria Nanni (USR ER)

Dott.ssa Rita Fabrizio (Ufficio III USR ER)

Dott.ssa Mariaconcetta Iodice (Ufficio III USR ER)

Prof.ssa Giuliana Zanarini (CTS Modena)

In collaborazione con il

Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell' Università di Bologna